

# Maleducati

«Tecnicamente siete i più bravi d'Europa grazie a una preparazione che vi fa crescere sin dalla serie D. I giocatori italiani, per gestualità e linguaggio, sono invece i più maleducati». Lo ha detto l'ex ct campione del Mondo 2006 Marcello Lippi ad una riunione di arbitri



Moto 09,00 Eurosport



Vela 14,00 La7

## IN TV

■ **07,45 Eurosport**  
Moto, qualifiche MotoGP  
■ **09,00 Eurosport**  
Moto, qual. Cina 250  
■ **09,00 Sportitalia**  
Auto, American Le Mans  
■ **09,45 SkySport2**  
Zona Wrestling  
■ **11,00 Sportitalia**  
Superbike, Gp Assen  
■ **11,45 SkySport2**  
Basket, Nba  
■ **12,30 Sportitalia**  
Si ciclismo

■ **13,00 Sportitalia**  
Si Live 24  
■ **14,00 Eurosport**  
Tennis, Wta  
■ **14,00 La7**  
Vela, Louis Vuitton Cup  
■ **15,30 Sportitalia**  
Ciclismo, Giro Romandia  
■ **16,20 Rai3**  
Cicl., Gp Industria e Artig.  
■ **18,10 Rai3**  
90' Minuto, serie B  
■ **20,30 SkySport1**  
Calcio, Piacenza-Rimini

# Salvezza: è bagarre in coda per nove squadre

Serie A, a quattro giornate dal termine la lotta per non retrocedere coinvolge mezzo campionato

di Luca De Carolis

**LA RESSA.** A quattro giornate dalla fine del campionato, la lotta per non retrocedere è un caotico rebus, che coinvolge ben otto squadre. La dimostrazione, secondo molti, della mediocrità di un torneo dove i valori tecnici si sono livellati verso il basso. Ossia

verso il baratro della B, in cui sono di fatto già sprofondata l'Ascoli e il Messina, che solo la matematica tiene ancora nella massima serie. Sul treno della retrocessione rimane quindi un altro posto, ad oggi occupato dal Chievo. Nelle ultime gare la squadra di Delneri ha sempre espresso un bel calcio, raccogliendo però meno di quanto mostrato sul piano del gioco, come si è visto nelle trasferte a Udine e Firenze. Ai gialloblù serve insomma più concretezza in zona gol, anche perché sono attesi da tre scontri diretti con Parma, Reggina e Catania. Un calendario sicuramente più difficile di quello del Torino, che se la dovrà vedere con l'Ascoli già retrocesso e con una Roma che tra due settimane sarà con la testa alla Coppa Italia. I granata però sono in caduta libera, sia sul piano del gioco che su quello dei risultati (un punto nelle ultime quattro gare), e per salvarsi dovranno cambiare passo. «Dovremo giocare le ultime gare come se fossero tutte finali, con la grinta e la determinazione del Milan e in particolare di Gattuso» ha detto ieri il patron del Torino, Cairo. Di carattere ne servirà parecchio anche a Cagliari, che avrà però la possibilità di giocare le ultime due gare contro Roma e Ascoli. Ben più difficili i prossimi impegni per il Siena. I toscani dovranno vedersela con Atalanta, Empoli, Palermo e Lazio. Avversari complicati per una squadra ridotta da tre sconfitte consecutive, ma che può contare su un gruppo ricco di giocatori esperti e su un ottimo tecnico come Beretta. Anche



Il tecnico del Parma Claudio Ranieri

LA CORSA SALVEZZA								
LIVORNO	PARMA	REGGINA	SIENA	CAGLIARI	TORINO	CHIEVO	MESSINA	ASCOLI
punti 36	punti 35	punti 34	punti 34	punti 34	punti 33	punti 32	punti 25	punti 21
Lazio	Chievo	Sampdoria	Atalanta	UDINESE	ASCOLI	PARMA	INTER	Torino
SAMPDORIA	MESSINA	CHIEVO	EMPOLI	Fiorentina	Roma	Reggina	Parma	PALERMO
Torino	Lazio	Empoli	Palermo	ROMA	LIVORNO	ASCOLI	FIorentina	Chievo
ATALANTA	EMPOLI	MILAN	LAZIO	Ascoli	Inter	Catania	Roma	CAGLIARI

\* In neretto le partite casalinghe

la Reggina ha un eccellente allenatore, ossia quel Mazzari che sta salvando i calabresi nonostante gli 11 punti di penalizzazione. Per completare il miracolo, il club di Foti dovrà uscire indenne dallo scontro diretto con il Chievo e da due trasferte insidiose contro Sampdoria (probabile destinazione di Mazzari a giugno) ed Empoli. In piena corsa per la salvezza c'è anche il Parma. Due mesi fa gli emiliani parevano condannati. Poi il

nuovo tecnico Ranieri e, soprattutto, le magie del 20 enne Giuseppe Rossi, arrivato a gennaio dal Manchester United, hanno cambiato il volto di una squadra che ha ritrovato anche i gol di Budan, ma che deve fare i conti con una cronica fragilità difensiva. Al Livorno le reti non sono certo mancate, grazie al bomber Lucarelli e ai suoi 18 centri. Nell'ultimo mese però i labronici hanno perso molto terreno, raccogliendo un solo punto in

4 gare. Le incomprensioni tra Lucarelli e i tifosi (seguite da un chiarimento pubblico) e i problemi societari (il ds Ricci è stato appena licenziato) non hanno aiutato una squadra già confusa da tre cambi di allenatore. A complicare il quadro c'è un calendario non facile, che domani prevede la trasferta tradizionalmente «calda» a Roma contro la Lazio. Il Livorno possiede però i mezzi tecnici e l'esperienza per togliersi dai guai in tempi

brevi. Obiettivo ampiamente alla portata anche del Catania, il meno pericolante del gruppo. Mercoledì scorso i siciliani hanno gettato l'occasione per una vittoria decisiva, pareggiando contro l'Ascoli. Ma i rossoblù, a cui il dramma di Filippo Raciti (ucciso durante Catania-Palermo del 2 febbraio scorso) ha tolto serenità, concentrazione e il campo (squalificato sino a giugno) sembrano a un passo dalla fine del tunnel. Pieno di fantasmi.



Valentino Rossi impegnato nel lungo rettilineo della pista cinese di Shanghai Foto di Eugene Hoshiko/AP

**MOTO** Oggi le qualifiche del Gp della Cina

## Valentino Rossi: «Una pista da Formula 1»

■ Valentino Rossi temeva il rosso Ducati, ma gradisce poco anche il grigiore di una giornata poco esaltante. «Sono sesto - dice l'ex campione, dopo le prove libere di ieri - ma non molto contento del risultato. Però a soli 185 millesimi dal primo». John Hopkins ha fatto il fenomeno e un sol boccione delle prime prove libere della MotoGP. «È andato forte, sarà un avversario ostico anche per la gara» ammette il Dottore. Quattordici piloti spalmati in meno di un secondo. «Secondo me questo accade per due ragioni - spiega -. A mio parere è una pista disegnata per la Formula 1 e poco selettiva e anche le nuove moto di 800 cc, più facili da guidare delle vecchie MotoGP da 990 cc». Oggi le qualifiche, anche le Ducati sperano.

## In breve

**Serie B, 16° di ritorno**  
● **Il Napoli a Mantova**  
Queste le gare di oggi, ore 16 (in corsivo l'arbitro):  
Arezzo-Verona *Bergonzi*  
Bari-Lecce *Brighi*  
Bologna-Triestina *Squillace*  
Frosinone-Genoa *Pantana*  
Mantova-Napoli *Messina*  
Pescara-Crotone *Iannone*  
Spezia-Brescia *Gervasoni*  
Treviso-Albinoleffe *Lena*  
Vicenza-Modena *Palanca*  
Alle ore 20,30:  
Piacenza-Rimini *Giannoccaro*  
Domani, ore 20,30:  
Cesena-Juventus *Stefanini*

**Vela, Louis Vuitton Cup**  
● **Luna Rossa sconfitta**  
Bmw Oracle Racing ha sconfitto lo scafo targato Telecom Prada che, nel secondo confronto di ieri, ha avuto la meglio sui francesi di Aréva. Due successi per Mascalzone Latino-Capitalia Team: su +39 Challenge e su Team Germany. Oggi si recupera la sfida tra Mascalzone Latino e Desafio (Spa). La gara, vinta dagli italiani, era stata annullata per un'infrazione del team di Onorato.

**Moratti**  
● **«Toni vicino al Bayern»**  
«Nessuno di noi ha mai sostenuto di aver comprato Toni, penso invece che il Bayern Monaco sia molto avanti»: è quanto ha detto il presidente dell'Inter, Massimo Moratti.

**Ciclismo, Romandia**  
● **Terza tappa a Bono**  
La terza frazione del Giro di Romandia è andata a Matteo Bono (Lampre): il corridore italiano ha vinto la tappa Moudon-Charmey en Gruyère di 163 km, davanti al giapponese Beppu Fumiyuki e all'italiano Marco Pinotti. Paolo Savoldelli (Astana) ha conservato la maglia di leader della classifica.

## IL FATTO Milano, l'assemblea dei club ribadisce il sostegno all'ex presidente federale. La serie A comincerà il 26 agosto

# La Lega contro Abete: «Vogliamo Matarrese come vicario»

di Simone Bianchi

Con Matarrese, sempre e comunque. Ieri a Milano la Lega Calcio si è schierata compatta a favore del suo presidente, ribadendo all'unanimità l'appoggio alla sua candidatura come vicepresidente vicario della Federcalcio. Sgradita però al presidente federale Giancarlo Abete, che vorrebbe un nome nuovo, per dare un deciso segnale di rinnovamento ma anche per evitare possibili conflitti di potere con l'ex presidente del Bari. «Non c'è nulla di personale contro Antonio Matarrese - aveva precisato due giorni fa

Abete a margine del consiglio federale - ma la titolarità della nomina spetta al presidente federale, e io la devo difendere, se si vuole che la Figc abbia la sua dignità. Se la Lega Calcio non dovesse dare il via libera, andremo a una soluzione in cui il vicepresidente non sarà espressione dei club». Un chiaro monito alle società. Che, dopo aver comunque ottenuto in consiglio federale un rinvio della nomina, ieri hanno confermato il loro sostegno a Matarrese, già rafforzato dal rifiuto espresso prima dal patron dell'Inter Massimo Moratti e poi dal presidente del Lecce Mario Moroni di accettare la

carica di vice a via Allegri. Abete li aveva scelti perché uomini moderati e con una buona immagine pubblica, ma entrambi hanno declinato l'offerta, fedeli alla linea della Lega Calcio. Dove però vogliono evitare la frattura totale con Abete, che sarebbe quanto mai dannosa in questa fase, in cui il calcio italiano sta provando a riorganizzarsi dopo Calciopoli. Perciò la parola d'ordine è stemperare i toni. «Non dobbiamo drammatizzare» ha detto l'ad del Milan Adriano Galliani. Un messaggio lanciato anche dallo stesso Matarrese: «Quello della mia nomina non è un grosso problema e la

serenità tra me e Abete non manca. Noi non blocchiamo la nostra esistenza per bloccare delle poltrone. Il rapporto Lega-Figc è sempre conflittuale ma produttivo. Non va bene quando c'è appiattimento, perché il contrasto fa diventare più buoni». Molto meno conciliante il patron del Cagliari Massimo Cellino: «Abbiamo mollato il diritto di veto, abbiamo eletto Abete anche se non era il nostro candidato e abbiamo accettato anche altre cose. La nostra disponibilità è stata scambiata per dabbenaggine, ma non siamo stupidi: Matarrese è il nostro candidato». Parole forti, ma isolate. La Lega

non vuole andare alla guerra, e spera che Abete ci ripensi. Ma il presidente federale vuole tirare dritto, anche per non dare un segnale di debolezza. Starà quindi ai dirigenti più influenti della Lega (in primis Galliani) cercare una possibile mediazione ed evitare l'ennesimo braccio di ferro tra via Allegri e le società. Intanto ieri l'assemblea dei club ha spostato dal 19 al 26 agosto l'inizio del prossimo campionato di serie A (per la B invece non c'è ancora una data), e ha deciso di proporre all'Uefa l'assegnazione di uno dei quattro posti per la Champions League alla vincitrice della Coppa Italia.

## INTER L'ad Paolillo: il Milan non oscura scudetto «Festa spostata per garantire la partecipazione di tutti i tifosi»

■ «La festa non è stata annullata, ma solo spostata a domenica pomeriggio, per garantire una maggiore partecipazione dei tifosi che arrivano da fuori Milano». Così l'amministratore delegato dell'Inter, Ernesto Paolillo, ha spiegato i motivi che hanno spinto la società nerazzurra a posticipare la festa per lo scudetto dal 22 al 27 Maggio. «Volevamo andare soprattutto incontro i tifosi - ha aggiunto - ha pesato anche la questione dei prezzi dei biglietti, ma sapevamo che martedì sera sarebbe stato un giorno impossibile per tutti quelli che vengono da fuori Milano». Paolillo ha precisato che

la data iniziale del «22 maggio era stata decisa tempo fa, visto che la domenica prima giocava il Milan e al 28 maggio lo stadio sarà occupato per il concerto di Laura Pausini. Quindi - ha proseguito - avevamo poca scelta e il 22 era una data inevitabile». Il dirigente nerazzurro ha poi negato che una vittoria del Milan in Champions possa oscurare lo scudetto nerazzurro: «Assolutamente no - ha risposto - onore al Milan se vincerà la Champions, ma onore anche all'Inter perché il campionato non è da trascurare. Sono due tornei importanti, speriamo vada bene ad entrambe».